

Contributo al 2° Congresso provinciale di SEL del circolo Firenze Est

Il nostro circolo ha discusso ed approvato con modalità telematica il seguente contributo al congresso 2013.

Abbiamo letto e condiviso buona parte dei contributi finora presentati da altri circoli della federazione, ci pare di capire che un sentimento comune unisce tutte le nostre idee e proposte:

Abbiamo la necessità di smarcarci dall'immagine di costolina esterna del PD che ci hanno cucito addosso, la quale, malgrado il nostro essere all'opposizione delle larghe intese, ci rende scarsamente attrattivi e credibili.

Le ultime vicende ci hanno "regalato" anche una parte scomoda nel teatrino della politica con le risate di Vendola. Purtroppo le pronte scuse del nostro Presidente non sono state sufficienti a cancellare il disappunto e lo sdegno di tante persone, nemmeno la pubblicazione sul sito della documentazione di tutto il grande lavoro svolto dalla Giunta Pugliese dal 2005 ad oggi, è stata di grande aiuto per sfondare la coltre di silenzio che i media mettono su tutta l'attività dei nostri eletti.

Ci preme ribadire che la vocazione di proporci come forza di Sinistra di governo non dovrà mai venire meno, dovrà anzi essere sempre più integrata in progetti concreti e condivisi, tenendo fermi alcuni punti irrinunciabili, senza i quali ogni logica di alleanza e apparentamento non solo non avrebbe senso ma sarebbe percepita come l'ennesima tattica di un piccolo partito che ama il posto al sole.

Su Firenze siamo testimoni di un modo di condurre la politica locale da parte del PD che ci ha obbligatoriamente collocato all'opposizione sia nel comune capoluogo che in provincia, in particolare guardiamo con crescente preoccupazione il propagarsi dell'Idea del Sindaco d'Italia lanciata da Renzi, non certo per presa di posizione aprioristica, ma per il modo monocratico con cui ha amministrato sia la Provincia che il Comune di Firenze. Il perpetrarsi di una simile gestione della Cosa Pubblica anche a livello nazionale sarebbe per noi motivo di forte riflessione per la valutazione delle future necessarie alleanze.

Detto questo vien da se che non dovrebbero esistere più alleanze scontate o comunque preconfezionate e scalate dal nazionale fino ai territori, questo congresso dovrà declinare i 3 punti fondativi del nostro partito **Sinistra**, **Ecologia** e **Libertà**, con il maggior numero di progetti concreti possibile:

Alcuni esempi per i livelli comunali

Sinistra -> *Nuovo welfare con speciali liste che danno accesso a servizi di tariffazione agevolata su tutti i servizi (Gas, Luce, Acqua), particolare attenzione al mantenimento e potenziamento della sanità pubblica, ponendo come condizione irrinunciabile l'universalità dei servizi, produzione di progetti per il rilancio del riciclaggio e dell'economia di filiera corta, rilancio dell'artigianato d'eccellenza come volano per una nuova economia che si integri con una rinnovata e rinforzata progettualità di ecoturismo e salvaguardia del patrimonio artistico e culturale, azioni immediate per il reinserimento al lavoro, con progetti mirati in stretto contatto e a integrazione ai centri per l'impiego.*

Ecologia → *Rendere residuale la parte indifferenziata dei r.u. da avviare a smaltimento, privilegiando tecniche non di incenerimento e avviare (Finalmente) anche a Firenze la raccolta porta a porta per raggiungere l'obbiettivo del 75 % e oltre entro il 2015, piano per la messa in sicurezza dei territori e delle strutture pubbliche (scuole, strade, dighe, argini) completi di formazione del personale e realizzazione di progetti specifici per aree omogenee, realizzazione di centrali elettriche rinnovabili con forme di azionariato popolare a governo locale.*

Libertà -> *Riconoscimento delle unioni civili e istituzione laddove non ancora esistenti delle speciali liste per il testamento biologico. Rilancio del trasporto pubblico locale e applicazione della ripubblicizzazione dell'acqua. Riequilibrio dei finanziamenti alle scuole private e incentivazione all'adeguamento e ristrutturazione di quelle pubbliche.*

Protezione dei "Beni Relazionali" -> Una vita sempre più in fibrillazione, dove il doppio lavoro, il pendolarismo, l'attività lavorativa estesa, erodono gli spazi del riposo, della famiglia e delle relazioni sociali, rende necessaria la protezione e lo sviluppo di luoghi e tempi per i rapporti sociali e per la solidarietà. In questo senso si auspica il perseguimento, graduale ma progressivo della riduzione degli orari di lavoro, dello sviluppo della coabitazione intenzionale (cohousing) della messa a disposizione da parte delle amministrazioni locali di luoghi, edifici, aree per gli incontri, lo sport e la cultura.

Lavoro verso tempo libero -> Il futuro, grazie all'iniezione di dosi massicce di tecnologia avanzata, si prospetta con una riduzione forte della quantità di lavoro disponibile a fronte di una demografia che cresce. Il tempo dedicato al lavoro non potrà quindi che occupare una parte minima del tempo disponibile se si vorrà arginare la disoccupazione per consentire a tutti di lavorare.

Sarà necessario quindi studiare nuove forme di distribuzione del reddito, non più o non solo legato all'attività lavorativa. Un'integrazione fra risorse provenienti dal lavoro ed una sorta di reddito di cittadinanza, proveniente dalla tassazione generale (soprattutto delle imprese). Il tempo libero sarà quindi una risorsa immensa da utilizzare socialmente per il benessere e la prosperità dell'individuo e della comunità.

Concludiamo questo contributo con l'auspicio che i nuovi organismi eletti dal presente congresso possano operare sempre più sul piano progettuale e di indirizzo politico, integrandosi ed interagendo costantemente con le espressioni del volontariato e dell'associazionismo ricollocando così la politica al suo ruolo costituzionale di risorsa organizzativa per la partecipazione democratica al governo del paese.